

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere come e quando intenda provvedere alla grave insufficienza delle stazioni ferroviarie di Sansevero e Chienti-Serracapriola, sia in rapporto alle esigenze degli uffici e dei viaggiatori come in rapporto al cresciuto traffico delle merci.

« Fraccacreta ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'interno sulle condizioni della pubblica sicurezza in Genova.

« Canepa, Macaggi, Carcassi, D'Oria ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, sulle condizioni anormali, che sono fatte all'amministrazione della giustizia in Milano, dal deficiente numero dei magistrati, di personale di cancelleria e di funzionari del pubblico ministero.

« Albasini-Serosati ».

« La Camera, convinta del pericolo che rappresenta per il commercio e per la vita economica d'Italia e specialmente della Sicilia il *trust* costituito dalle principali Compagnie di navigazione nazionali ed estere per il trasporto delle merci dai porti italiani, invita il Governo ad adottare urgenti ed efficaci provvedimenti per ricondurre il prezzo dei noli marittimi a tariffe normali e giuste, tali da non porre l'Italia in una condizione di considerevole inferiorità nelle competizioni commerciali internazionali.

« Colonna di Cesarò, Pipitone, Francica-Nava, Di Stefano, La Via, Di Tra-bia, Cartia, Di Sant'Onofrio, Romeo, Pasquale Libertini ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

E così pure le interpellanze saranno iscritte all'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non dichiarino di opporvisi entro il termine parlamentare.

In quanto alla mozione, di cui ho fatto dar lettura perchè è firmata da dieci deputati, i proponenti potranno mettersi d'accordo col Governo circa il giorno in cui, a norma dell'articolo 125 del regolamento, dovrà essere svolta e discussa.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciccarone.

CICCARONE. Prego la Camera e il Governo di acconsentirmi di svolgere domani la proposta di legge: « Modificazioni alle disposizioni di legge concernenti gli uscieri di conciliazione ».

È firmata dall'onorevole Leone e non porta il mio nome, forse per un errore di stampa, ma l'ho sottoscritta anche io.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Faccio osservare all'onorevole Ciccarone che, trattandosi di una proposta di legge concernente il ministro di grazia e giustizia, per stabilire il giorno del suo svolgimento sarà bene porsi d'accordo con lui, che appunto questa sera non è presente. In ogni modo io prego l'onorevole Presidente di lasciare invariato per domani l'ordine del giorno, di guisa che possa compiersi la discussione del bilancio dei lavori pubblici e iniziarsi quella del bilancio delle poste e dei telegrafi.

CICCARONE. Si iscriva almeno per lunedì.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Non ho difficoltà.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

Per domani avremo anche una votazione segreta per il completamento di alcune Commissioni, che saranno esattamente designate nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle 19.40.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 14.

1. Interrogazioni.

2. Votazione per le nomine:

di due commissari del Consiglio di assistenza e beneficenza;

di un commissario di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione;

di tre commissari di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto;

di un commissario nel Consiglio di amministrazione del Fondo speciale di religione e beneficenza nella città di Roma.